



Giacomo Grosso - Ritratto di signora

mica di Capodimonte, di due statuette di biscuit con montatura in bronzo dorato, raffiguranti Sante e sei quadretti dipinti a tempera su carta rappresentanti paesaggi, scene storiche e mitologiche. Questi oggetti vennero consegnati ad un incaricato della Casa di S. A. R. il Principe di Piemonte il 5 dicembre 1929.

Furono poi asportati temporaneamente dal Museo i seguenti oggetti:

1° per la mostra della legatura italiana tenutasi in Venezia nei locali della biblioteca Marciana nel mese di giugno 1929 quattro bellissime e interessanti legature italiane del secolo XVIII;

2° per la grande Mostra del 700 Italiano apertasi in Venezia nel Palazzo della Esposizione ai Giardini nei mesi di luglio-ottobre, e alla riuscita della quale concorsero, oltre a Musei, pinacoteche italiane ed estere, le Case di S. M. il Re, dei Principi d'Italia, nonché buon numero di privati:

N. 113 pezzi di maioliche e porcellane di varie fabbriche italiane (notevoli quelli delle fab-

briche settecentesche di Torino e di Vinovo che, ben si può dire, solo il nostro Museo possiede);

N. 7 vetri dipinti;

N. 3 legni scolpiti (Bonzanigo) e intarsiati (Ravelli di Vercelli);

N. 1 portantina dipinta e dorata, già di proprietà del Duca di Maddaloni di Napoli;

N. 20 legature di libri, in gran parte piemontesi;

N. 2 stampe colorate (Sclopis del Borgo) raffiguranti scene di caccia, coll'intervento della Corte, nel Castello di Stupinigi;

N. 2 arazzi della fabbrica di Torino (secolo XVIII);

N. 1 busto in bronzo dorato raffigurante S. M. il Re Vittorio Amedeo III (scultore Laddetto);

N. 1 ritratto a olio grande al vero raffigurante S. M. il Re Carlo Emanuele III (opera della pittrice Giovanna Maria Clementi detta la Clementina);

Tutti questi oggetti sono stati in questi giorni restituiti al Museo.

3° per l'esposizione dei piani regolatori tenutasi a Roma nel mese di settembre:

N. 14 piante antiche di Torino;

N. 4 vedute della città e dintorni.

#### Permessi di studio. Copia. Fotografie

Nel 1929 furono rilasciati n. 35 permessi per copia o studio ad artisti e cultori d'arte; furono inoltre concessi vari permessi per riproduzioni fotografiche di oggetti esposti nel Museo, destinate a studi e pubblicazioni d'arte. Di ogni riproduzione fotografica furono sempre consegnate a questa Direzione due copie stampate ad incremento dell'archivio fotografico del Museo: di alcune poi vennero, a nostra richiesta, consegnati anche i negativi.

L'Istituto Treccani di Roma ci fece richieste di alcune riproduzioni di alari e di cuoi del nostro Museo, per inserire nella grande enciclopedia di cui è ben avviata la pubblicazione; riproduzione che ci facemmo premura di inviare: e così ne mandammo per le sue pubblicazioni tanto utili e tanto pregevoli, al Touring Club Italiano.

A richiesta poi del Comitato Tradizioni e